



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
U F F I C I O D I P I A N O

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI EROGAZIONE
DELLE PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE DI SINGOLI,
NUCLEI FAMILIARI, ASSOCIAZIONI, ENTI, ISTITUZIONI.**

Sede: Comune di Ostiglia – Via Gnocchi Viani, 16 – 46035 Ostiglia (MN)
Tel.: 0386-302570 – fax : 0386/302530 - E.mail: piccina@pianodizonadistrettodiosstiglia.it

Introduzione

La rapida evoluzione del welfare municipale e la complessità con cui si manifesta il bisogno, inducono il Piano di Zona ad adeguare il sistema di ordinamento dell'erogazione delle provvidenze economiche a favore di singoli, nuclei familiari, Enti, istituzioni, associazioni, ecc., che vengono a trovarsi in difficoltà nella sfera sociale o che chiedono il sostegno a concorso delle loro attività.

Tutto ciò presuppone un approccio diverso d'intervento, che si configura con una necessaria progettualità, mirata al bisogno che viene presentato e alla conseguente ricerca di un'idonea risposta.

Oltre agli strumenti tradizionali d'intervento nei confronti dei soggetti fragili, correlati al minimo vitale e dalle prestazioni sociali previste dalla legge n. 335/95, l'articolo 19 della legge 328/2000 stabilisce che i Comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di beni e servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato.

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI BUONI SOCIALI E CONTRIBUTI

DISTRETTO DEL PIANO di ZONA DI OSTIGLIA

Ente Capofila: Comune Ostiglia

Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma: Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, S. Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma.

Premessa

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione di buoni sociali e contributi.

Articolo 2 – Definizione di buono sociale

Il buono sociale è un intervento economico, finalizzato a garantire la permanenza a domicilio di soggetti in condizioni di fragilità, erogato a parziale rimborso di prestazioni generiche, per le quali non siano definibili contenuti specialistici, rese da familiari o da soggetti appartenenti alla rete formale ed informale di solidarietà.

Articolo 3 – Aree d'intervento

Il presente articolato definisce le modalità applicative di erogazione del buono sociale nelle seguenti aree d'intervento:

- a) Anziani e fragilità sociale
- b) Minori
- c) Disabilità e salute mentale.

TITOLO I - AREA ANZIANI E FRAGILITA' SOCIALE

Articolo 4 - Finalità dell'intervento

Il Buono Sociale è un contributo in denaro **per sostenere un progetto personalizzato di aiuto alla persona anziana e alla persona fragile al proprio domicilio.**

Articolo 5 - Requisiti per l'accesso al buono

I requisiti per l'accesso al buono sono:

- 1. essere cittadini italiani, comunitari o stranieri purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo oppure titolari di permesso di soggiorno e residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia da almeno un anno alla data del bando;**
- 2. avere compiuto i 65 anni di età alla data di chiusura del bando ed avere un'invalidità superiore al 66% certificata dalla competente Commissione Sanitaria.**
In alternativa: certificazione di diagnosi di demenza Alzheimer rilasciata dai servizi competenti, certificazione di inabilità lavorativa totale, oppure diagnosi di grave patologia (malati terminali) indipendentemente dall'età;
- 3. avere necessità di assistenza a domicilio;**
- 4. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore I.S.E.E. non superiore a €. 10.000,00;**
- 5. non essere inserito in strutture residenziali socio- sanitarie.**

Articolo 6 - Formazione dell'elenco degli aventi diritto e criteri indicatori di attribuzione di punteggi

La graduatoria, con l'indicazione delle domande ammesse, con l'ammontare dei relativi buoni assegnati, delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse e delle domande non ammesse, sarà redatta con ordine decrescente dei punteggi assegnati a ciascun richiedente secondo i seguenti criteri:

Indicatori	punteggio	criteri di attribuzione	totale punteggio
Nucleo familiare	da 0 a 20	vive solo	p. 20
		vive con il coniuge di età superiore ai 75 anni	p. 15
		vive con i figli o altre persone	p. 10
		vive con coniuge e figli o altre persone	p. 0
Grado di invalidità	da 0 a 30	100% senza indennità	p. 30
		100% con indennità	p. 25
		dal 99 al 90%	p. 20
		dal 89% al 80%	p. 10
		dal 79% al 67%	p. 0
Gravi e certificate patologie che necessitano di assistenza continua	15	per patologie oncologiche o degenerative - invalidanti	p. 15
Presenza di familiari disabili certificati	10	con almeno il 67% di invalidità	p. 10
Reddito ISEE del nucleo familiare	0 -25	ISEE fino a 6197,48	p. 25
		da 6197,49 a 8.000,00	p. 10
		da 8.000,01 a 10.000,00	p. 0

Il possesso della certificazione attestante il grado d'invalidità al 100% senza benefici economici è da ritenersi condizione di precedenza rispetto all'accertamento del grado di invalidità al 100 % con benefici economici.

L'elenco dei beneficiari sarà disponibile presso gli uffici servizi sociali dei Comuni del Distretto.

A parità di punteggio prevale:

1. il valore I.S.E.E. inferiore;
2. il nucleo familiare del beneficiario che abbia il minor numero di componenti;

Articolo 7 - Entità del buono

L'entità del buono risulterà differenziata sulla base del punteggio conseguito dal richiedente avente diritto.

Ai richiedenti il beneficio economico in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento e dal bando, sarà attribuita una quota di contributo proporzionale al punteggio conseguito.

Articolo 8 - Modalità di utilizzo

Il buono sociale è finalizzato a garantire l'accudimento dell'anziano e della persona fragile al proprio domicilio.

Per i familiari che assistono la persona anziana non sono richiesti requisiti abilitanti, ritenendo che la naturale funzione di assistenza svolta da persone legate da vincoli affettivi costituisca pre-requisito sufficiente per l'accesso al buono. Le modalità di utilizzo del Buono Sociale sono definite in accordo con il Servizio Sociale del Comune di residenza.

Il buono sociale può essere erogato per :

- a) cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilitazione;**
- b) aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;**
- c) trasporti per consegna e somministrazione pasti e per accompagnamento presso strutture sanitarie e ricreative ;**
- d) controllo e sorveglianza per il riposo notturno.**

Articolo 9 – Interruzioni e variazioni

Il buono è subordinato alla stesura di un progetto individuale, definito in accordo con il Servizio Sociale competente e sulla base del patto di collaborazione sottoscritto con il richiedente, di cui al successivo art. 10.

Il beneficiario o suo referente/familiare, è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione personale o familiare del beneficiario al Comune dove ha fatto domanda.

L'erogazione del buono sarà interrotta, nei seguenti casi:

- Raggiungimento dello scopo o cessazione del bisogno o modifica dello stesso;
- Acquisizione di altre risorse da parte del beneficiario, tali da renderlo autonomo in proprio;
- Perdita dei requisiti: variazione di residenza al di fuori di uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia, decesso, ricovero definitivo in struttura;
- Utilizzo improprio delle risorse assegnate;
- Mancato rispetto del "Patto di collaborazione".

In caso di variazione di residenza, l'utente è tenuto a comunicare la variazione stessa, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune dove ha presentato la domanda. Nel caso di variazione della residenza nell'Ambito del Distretto, il progetto di buono sociale manterrà la sua efficacia, previa comunicazione ed accordo tra i Servizi Sociali dei Comuni interessati.

I servizi sociali dei Comuni dovranno compiere periodicamente dei controlli sui singoli casi.

L'interruzione del buono, verificata la sussistenza delle suddette condizioni, avrà decorrenza dal momento dell'accertamento d'ufficio da parte del Comune di residenza del beneficiario e sarà comunicata all'interessato e/o a un suo referente familiare.

Le risorse disponibili a seguito della decadenza del diritto saranno utilizzate prioritariamente per l'erogazione del buono a favore delle eventuali domande ammesse ma non finanziate o, in seconda ipotesi, per incrementare la quota di contributo ai beneficiari già ammessi.

Chi intende ricorrere avverso il provvedimento di non finanziamento o di non ammissione o di revoca della provvidenza, potranno presentare ricorso motivato per iscritto, entro 15 giorni dalla

ricezione della comunicazione, indirizzandolo al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, il quale, entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso, provvederà a rispondere in merito all'accoglienza o al rigetto motivato del ricorso stesso. Ove le motivazioni del ricorso fossero riconosciute valide, la provvidenza sarà quantificata e finanziata o immediatamente ripristinata e, ove fosse accertato il bisogno, sarà reintegrato anche il periodo d'interruzione intervenuto. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano si riserva, ove ne ricorrano le circostanze e l'interesse, ad agire, in stretta collaborazione con i Comuni interessati, per la restituzione delle risorse economiche indebitamente percepite, non esclusa l'azione legale per gli eventuali danni subiti. La dichiarazione ISEE potrà subire verifiche da parte degli organi competenti.

Articolo 10 - Patto di collaborazione

Per l'assegnazione dei titoli sociali, si definisce il "Patto di collaborazione" che prevede la sottoscrizione dei reciproci impegni da parte dei soggetti interessati (richiedenti ovvero il familiare, e il servizio sociale comunale) sulla base della valutazione del bisogno e del conseguente progetto assistenziale condiviso.

Nel Patto di collaborazione sono indicati:

1. Obiettivi dell'intervento/prestazione
2. Soggetti coinvolti
3. Modalità dell'intervento assistenziale
4. Periodo di riferimento
5. Gli impegni in capo ad ogni sottoscrittore
6. Modalità di verifica

Articolo 11 - Modalità di presentazione della domanda.

- a) Le domande per accedere al buono devono essere presentate e sottoscritte su apposito modulo al Comune di residenza; gli uffici servizi sociali dei Comuni verificano la completezza della documentazione e, se necessario, richiedono la documentazione mancante;
- b) Parte integrante della domanda è il "patto di collaborazione" redatto, sull'apposito modulo sottoscritto dal richiedente;
- c) Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatte salve le certificazioni attestante l'invalidità e l'I.S.E.E. rilasciata dagli organi competenti;
- d) I Comuni trasferiranno le domande all'Ufficio di Piano il quale provvederà a definire l'istruttoria ed a convocare la commissione valutatrice, che proporrà la graduatoria, da sottoporre all'approvazione del Comune Capofila;
- e) L'Ente Capofila provvederà all'erogazione rispettando la graduatoria fino all'esaurimento delle risorse economiche disponibili;
- f) Il buono sarà erogato secondo la periodicità definita nel bando.

TITOLO 2 - AREA MINORI

Articolo 12 - Finalità dell'intervento

Il Buono Sociale è un contributo in denaro per sostenere la famiglia con minori in stato di fragilità.

Articolo 13 - Requisiti per l'accesso al buono

I requisiti per l'accesso al buono sono:

- 1. essere cittadini italiani, comunitari o stranieri purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo oppure titolari di permesso di soggiorno e residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia da almeno un anno rispetto alla data del bando;**
- 2. famiglie con minori frequentanti la scuola dell'infanzia – primaria - secondaria inferiore ed utilizzatori di iniziative volte alla tutela dei minori per garantire la loro piena e completa integrazione sociale, trasporto scolastico, attività ricreative (CRES, gite scolastiche, refezione, ecc.);**
- 3. I.S.E.E. del nucleo familiare pari o inferiore a 6.500,00.**

Articolo 14 - Formazione dell'elenco degli aventi diritto

L'elenco degli aventi diritto è redatto da ogni Comune del Distretto sulla base del valore dell'indicatore Isee decrescente.

Il Comune di residenza individua i propri beneficiari con apposito atto; in sede di rendicontazione al Comune capofila, provvederà alla trasmissione dell'elenco degli aventi diritto ed alla rendicontazione della minor entrata accertata, calcolata come segue:

- tariffa massima del servizio meno tariffa corrisposta dall'utente beneficiario in possesso dei requisiti.

Ogni Comune beneficerà del contributo in modo proporzionale alla minor entrata accertata, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 15 - Entità del buono

L'entità del beneficio sarà quantificata da ogni Comune del Distretto sulla base delle tariffe dei servizi erogati all'utenza.

Articolo 16 - Modalità di utilizzo

Il buono sociale è finalizzato a garantire :

- 1. spese di trasporto scolastico,**
- 2. partecipazione ad attività ricreative,**
- 3. iniziative volte alla tutela dei minori per garantire la loro piena e completa integrazione sociale,**
- 4. refezioni scolastiche.**

Articolo 17 – Interruzioni

L'erogazione del buono sarà interrotta per la modifica o la cessazione del bisogno rilevato.

Articolo 18 - Modalità di presentazione della domanda di erogazione del buono

Le domande per accedere alla riduzione tariffaria dovranno essere presentate al Comune di residenza; l'ufficio preposto di ogni Comune verifica la completezza della documentazione.

TITOLO 3 - AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE

Articolo 19 - Finalità dell'intervento

Il Buono Sociale è un contributo in denaro per sostenere un progetto personalizzato di aiuto alla persona disabile e alla persona con disagio psichico.

Articolo 20 - Requisiti per l'accesso al buono

I requisiti per l'accesso al buono sono:

- 1. essere cittadini italiani, comunitari o stranieri purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo oppure titolari di permesso di soggiorno e residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia da almeno un anno alla data del bando;**
- 2. avere un'età compresa fra gli 0 e i 64 anni;**
- 3. avere un'invalidità / inabilità superiore al 45% certificata dalle competenti Commissioni Sanitarie; per minori in età evolutiva certificazione di indennità di accompagnamento o di frequenza o certificazione scolastica rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile ai sensi della legge 104/92;**
- 4. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a €. 10.000,00; Per i disabili in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92 si terrà conto solo della Situazione Economica della persona con disabilità; sarà preso in considerazione l'ISEE dell'intero nucleo familiare quando la persona con disabilità sia produttrice di reddito da lavoro e/o pensione.**
- 5. Non essere inserito/ricoverato in strutture socio-sanitarie.**

Articolo 21 - Modalità di utilizzo

Il buono sociale è finalizzato a garantire l'integrazione sociale del disabile o della persona in disagio psichico; il sostegno e il supporto alla sua famiglia.

Per i familiari che assistono o accompagnano il disabile o la persona con disagio psichico non sono richiesti requisiti abilitanti, ritenendo che la naturale funzione di assistenza svolta da persone legate da vincoli affettivi costituisca pre-requisito sufficiente per l'accesso al buono. Le modalità di utilizzo del Buono Sociale sono definite in accordo con il Servizio Sociale del Comune di residenza.

Il buono sociale può essere erogato per :

- 1. attività di integrazione sociale del disabile o della persona in disagio psichico, ad eccezione di spese sostenute per l'attuazione di progetti ad personam che beneficiano di altri contributi pubblici (es: contributi ex L. n. 162/1998);**
- 2. accesso ad attività ricreative e sportive;**
- 3. trasporto e accompagnamento presso strutture sanitarie e sportive e per consegna e somministrazione pasti;**
- 4. aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;**
- 5. cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilitazione.**

Articolo 22 - Formazione dell'elenco degli aventi diritto e criteri indicatori di attribuzione di punteggi

La graduatoria sarà redatta con ordine decrescente dei punteggi assegnati a ciascun richiedente secondo i seguenti criteri:

indicatori	punteggio	criteri di attribuzione	totale punteggio
Nucleo familiare	da 0 a 20	vive solo	p. 20
		vive con un familiare o altra persona di età superiore ai 65 anni	p. 15
		vive con un familiare o altra persona di età inferiore a 65 anni	p. 10
		vive con due familiari o altre persone maggiorenni	p. 5
		vive con più di due persone	p.0
Grado di invalidità	da 0 a 30	100% con indennità	p. 30
		100% senza indennità	p. 25
		dal 99 al 75%	p. 20
		dal 74% al 65%	p. 10
		dal 64% al 46%	p. 0
Necessità di assistenza continuativa	15	Certificazione legge 104/92 o analoga rilasciata dal servizio ospedaliero di N.P.	p. 15
Presenza di familiari disabili certificati	10	Con almeno il 67% di invalidità	p. 10
Reddito ISEE del nucleo familiare	0 –25	ISEE fino a 6.197,48	p. 25
		da 6197,49 a 8.000,00	p. 10
		da 8.000,01 a 10.000,00	p. 0

A parità di punteggio prevale:

- il valore ISEE inferiore;
- il nucleo familiare del beneficiario che abbia il minor numero di componenti.

Articolo 23 - Entità del buono

L'entità del buono risulterà differenziata sulla base del punteggio conseguito dal richiedente avente diritto.

Ai richiedenti il beneficio economico in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento e dal bando, sarà attribuita una quota di contributo proporzionale al punteggio conseguito.

Articolo 24 – Interruzioni e variazioni

Il buono è subordinato alla stesura di un progetto individuale, definito in accordo con il Servizio Sociale competente e sulla base del patto di collaborazione sottoscritto con il richiedente, di cui al successivo art. 25.

Il beneficiario o suo referente/familiare, è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione personale o familiare del beneficiario al Comune dove ha fatto domanda.

L'erogazione del buono sarà interrotta, nei seguenti casi:

- Raggiungimento dello scopo o cessazione del bisogno o modifica dello stesso;
- Acquisizione di altre risorse da parte del beneficiario, tali da renderlo autonomo in proprio;

- Perdita dei requisiti: variazione di residenza al di fuori di uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia, decesso, ricovero definitivo in struttura;
- Utilizzo improprio delle risorse assegnate;
- Mancato rispetto del "Patto di collaborazione".

In caso di variazione di residenza, l'utente è tenuto a comunicare la variazione stessa, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune dove ha presentato la domanda. Nel caso di variazione della residenza nell'Ambito del Distretto, il progetto di buono sociale manterrà la sua efficacia, previa comunicazione ed accordo tra i Servizi Sociali dei Comuni interessati.

I servizi sociali dei Comuni dovranno compiere periodicamente dei controlli sui singoli casi.

L'interruzione del buono, verificata la sussistenza delle suddette condizioni, avrà decorrenza dal momento dell'accertamento d'ufficio da parte del Comune di residenza del beneficiario e sarà comunicata all'interessato e/o a un suo referente familiare.

Le risorse disponibili a seguito della decadenza del diritto saranno utilizzate prioritariamente per l'erogazione del buono a favore delle eventuali domande ammesse ma non finanziate o, in seconda ipotesi, per incrementare la quota di contributo ai beneficiari già ammessi.

Chi intende ricorrere avverso il provvedimento di non finanziamento o di non ammissione o di revoca della provvidenza, potranno presentare ricorso motivato per iscritto, entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, indirizzandolo al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, il quale, entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso, provvederà a rispondere in merito all'accoglienza o al rigetto motivato del ricorso stesso. Ove le motivazioni del ricorso fossero riconosciute valide, la provvidenza sarà quantificata e finanziata o immediatamente ripristinata e, ove fosse accertato il bisogno, sarà reintegrato anche il periodo d'interruzione intervenuto. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano si riserva, ove ne ricorrano le circostanze e l'interesse, ad agire, in stretta collaborazione con i Comuni interessati, per la restituzione delle risorse economiche indebitamente percepite, non esclusa l'azione legale per gli eventuali danni subiti. La dichiarazione ISEE potrà subire verifiche da parte degli organi competenti.

Articolo 25 - Patto di collaborazione

Per l'assegnazione dei titoli sociali, si definisce il "Patto di collaborazione" che prevede la sottoscrizione dei reciproci impegni da parte dei soggetti interessati (richiedenti ovvero il familiare, e il servizio sociale comunale) sulla base della valutazione del bisogno e del conseguente progetto assistenziale condiviso.

Nel Patto di collaborazione sono indicati:

1. Obiettivi dell'intervento/prestazione
2. Soggetti coinvolti
3. Modalità dell'intervento assistenziale
4. Periodo di riferimento
5. Gli impegni in capo ad ogni sottoscrittore
6. Modalità di verifica

Articolo 26 - Modalità di presentazione della domanda

- a) Le domande per accedere al buono devono essere presentate e sottoscritte su apposito modulo al Comune di residenza; gli uffici servizi sociali dei Comuni verificano la completezza della documentazione e, se necessario, richiedono la documentazione mancante;
- b) Parte integrante della domanda è il "patto di collaborazione" redatto, sull'apposito modulo sottoscritto dal richiedente;
- c) Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatte salve le certificazioni attestante l'invalidità e l'I.S.E.E. rilasciata dagli organi competenti;

- d) I Comuni trasferiranno le domande all'Ufficio di Piano il quale provvederà a definire l'istruttoria ed a convocare la commissione valutatrice, che proporrà la graduatoria, da sottoporre all'approvazione del Comune Capofila;
- e) L'Ente Capofila provvederà all'erogazione rispettando la graduatoria fino all'esaurimento delle risorse economiche disponibili;
- f) Il buono sarà erogato secondo la periodicità definita nel bando.

TITOLO IV – ASSOCIAZIONI, ENTI, ISTITUZIONI

Art. 27 - Provvidenze a favore di persone giuridiche (Enti, associazioni, istituzioni) per attività ordinaria

1. I soggetti di cui al presente titolo richiedono la concessione di un intervento finanziario quale concorso per l'effettuazione della loro attività ordinaria annuale, in relazione ai benefici che dalla stessa derivano alla Comunità locale. L'istanza di concessione deve indicare i requisiti posseduti dall'Ente/Associazione e individuare le finalità per le quali l'intervento richiesto è destinato e deve contenere la seguente documentazione:
 - copia dell'atto costitutivo dell'Ente richiedente con l'allegato Statuto (ove non sia già in possesso dell'Ufficio di Piano);
 - dichiarazione attestante se l'Ente/Associazione siano stati assegnatari, nel corso dell'anno precedente o dell'anno della presentazione della domanda, di contributi o sponsorizzazioni da altri Enti pubblici o organismi privati e, in caso affermativo, l'indicazione dell'importo e dell'Ente o organismo concedente;
 - relazione illustrativa dei programmi di attività per l'esercizio cui si riferisce la richiesta, della loro rilevanza sociale e territoriale, dei relativi destinatari e fruitori, dei costi e delle risorse finanziarie, con la specificazione di quelle di provenienza pubblica e di quelle eventualmente ricavabili dalle attività a pagamento;
 - bilancio consuntivo dell'anno precedente e bilancio preventivo dell'esercizio in corso.
2. Nel caso in cui le istanze presentate, pur meritevoli di attenzione, non contengano adeguata documentazione, l'Ufficio di Piano competente alla istruttoria e all'esame può richiedere l'integrazione, da presentarsi entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta;
L'Ufficio di Piano può verificare lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative svolte con l'apporto del Piano di Zona.
Ove dalle verifiche si riscontrino manchevolezze, irregolarità o ritardi gravemente pregiudizievoli del buon esito dell'attività e delle iniziative o una utilizzazione delle provvidenze difforme dalla destinazione prestabilita, il Piano di Zona, attraverso il Responsabile che ha proceduto all'assegnazione, sospende l'intervento. In caso di persistenza o di immutabilità della situazione irregolare è disposta dallo stesso Responsabile la revoca del provvedimento, fatte salve eventuali azioni di recupero.
La situazione di inadempimento riscontrata, ove non derivi da cause oggettive, costituisce precedente ostativo alla fruizione di ulteriori provvidenze per il successivo biennio.
3. L'erogazione dei contributi finanziari di cui al comma precedente avviene per il 75% nel secondo semestre dell'esercizio al quale gli stessi si riferiscono e per il 25%, a saldo, nell'esercizio successivo, entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto dell'anno per il quale il contributo è stato concesso.
4. I documenti di cui al presente articolo debbono essere firmati dal Presidente e dal Segretario dell'organismo richiedente e, ove esista, dal Presidente del Collegio Sindacale.
5. Le istanze di contributo, corredate da idonea documentazione, potranno essere annualmente presentate dal 1° dicembre al 31 gennaio dell'anno successivo.
6. L'Assemblea dei Sindaci determinerà nel merito in sede di riparto annuale dei Fondi (F.N.P.S. – F.N.A. – F.S.R. – altri eventuali).

Art. 28 - Provvidenze a favore persone giuridiche per iniziative specifiche

1. Per i soggetti di cui al presente titolo che richiedono la concessione di un intervento finanziario quale concorso per l'effettuazione di iniziative e/o progetti d'interesse diretto o comunque pertinente la comunità locale, l'istanza di concessione deve essere corredata dal programma dettagliato del progetto o iniziativa della precisazione dell'epoca e del luogo in cui sarà attuato e del preventivo finanziario, nel quale risultino analiticamente le spese che il richiedente prevede di sostenere e le entrate con le quali si propone di fronteggiarle.
2. L'erogazione dei contributi finanziari assegnati per gli interventi di cui al comma precedente verrà disposta dall'Assemblea dei Sindaci. Il contributo sarà erogato per il 50% prima dell'inizio del progetto e per il 50% a progetto rendicontato, comunque per un importo non superiore al disavanzo.
L'organizzatore richiedente il contributo dovrà produrre copia dei documenti giustificativi delle spese.
3. Nei preventivi e nei rendiconti di iniziative e progetti ai quali concorre il Piano di Zona non possono essere comprese le prestazioni d'opera assicurate alle iniziative suddette dall'apporto dei componenti dell'organismo richiedente e da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, volontariamente ad esse collaborano nonché oneri riferiti all'uso di materiale, attrezzature ed impianti dei quali il soggetto organizzatore già dispone o che saranno messi gratuitamente a disposizione dello stesso dal Comune residenziale, o dal P.d.Z. o da altri enti pubblici o privati.
4. Le istanze di contributo, corredate da idonea documentazione, potranno essere annualmente presentate dal 1° dicembre al 31 gennaio dell'anno successivo.
5. L'Assemblea dei Sindaci determinerà nel merito in sede di riparto annuale dei Fondi (F.N.P.S. – F.N.A. – F.S.R. – altri eventuali).

Art. 29 – Pubblicizzazione interventi finanziari

1. I beneficiari che ricevono contributi annuali per l'espletamento della loro attività sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali realizzano o manifestano esteriormente tali attività, che esse vengono realizzate con il concorso del Piano di Zona.
2. Gli Enti, le associazioni o istituzioni che ricevono contributi da parte del Piano di Zona per realizzare progetti e iniziative sono tenuti a far risultare dagli atti o mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette che le stesse vengono realizzate con il concorso del Piano di Zona.

TITOLO V – NORME COMUNI (per quanto applicabili ad ogni precedente titolo)

Articolo 30 – Natura del buono

Salvo diverse disposizioni da parte della Pubblica Amministrazione competente, il buono sociale non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con altre provvidenze erogate dagli Enti Locali e dagli Istituti Previdenziali.

Articolo 31 – Bando e fondo disponibile

Il bando pubblico per l'accesso al buono viene emesso con cadenza stabilita dall'Assemblea dei Sindaci a seguito della approvazione del piano annuale e del conseguente provvedimento del Comune capofila. Le domande dovranno pervenire ai singoli Comuni entro i termini fissati nei bandi.

I buoni saranno erogati fino a esaurimento delle risorse economiche disponibili annualmente, finanziate con il Piano di Zona e quantificate dall'Assemblea dei Sindaci.

Articolo 32 - Criteri per la valutazione del livello di reddito

Per la valutazione del livello di reddito familiare, si applica la disciplina di cui al D.Lgs. 109/98 e D.Lgs. 130/2000 e successive integrazioni e modificazioni (I.S.E.E.).

Articolo 33 - Forme di pubblicità

L'Ufficio di Piano provvede alla massima pubblicizzazione attraverso il proprio sito web.

I Comuni del Distretto pubblicizzano con gli strumenti più opportuni le modalità di accesso e di erogazione dei titoli sociali.

Articolo 34 - Commissione valutatrice

Al fine di valutare le istanze presentate, la commissione valutatrice è composta:

- a) tre componenti appartenenti al Tavolo Tecnico Ristretto (T.T.R.) (di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante), individuati dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune capo-fila;
- b) il Coordinatore dell'Ufficio di Piano con la funzione di Presidente della Commissione.

Articolo 35 – Durata del buono

La durata del buono sarà definita nel bando.

Il buono può essere erogato per periodi inferiori a quelli definiti nel bando, per progetti di durata limitata.

Articolo 36 - Modalità di rendicontazione al Comune capofila

I Comuni del Distretto rendiconteranno le spese di cui al Titolo 2, effettivamente sostenute, al Comune capofila, secondo le modalità indicate dall'Ufficio di Piano.

Articolo 37 –

L'Assemblea dei Sindaci si riserva la facoltà di esaminare istanze per concessioni di contributi a persone giuridiche per progetti ed iniziative straordinarie durante il corso dell'anno e, qualora sussista la disponibilità finanziaria, di accordare adeguato contributo economico.

Le procedure di richiesta e concessione dovranno rispettare la disciplina di cui agli artt. 27 e 28.

Articolo 38 - Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati è svolto nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 39 – Allegati

Costituiscono allegati del regolamento i seguenti documenti, che potranno essere aggiornati ed approvati su determinazione del Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune capofila:

- allegato a) – patto di collaborazione;
- allegato b) – avviso di bando area anziani e fragilità sociale
- allegato c) – domanda di assegnazione buono sociale area anziani e fragilità sociale
- allegato d) – avviso di bando area minori
- allegato e) - avviso di bando area disabilità e salute mentale
- allegato f) – domanda di assegnazione buono sociale area disabilità e salute mentale

Articolo 40 - Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 41 - Approvazione ed efficacia del Regolamento

Il Regolamento sarà adottato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Ostiglia. Il testo approvato, sarà inviato a tutti i Comuni del Distretto per l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

PATTO DI COLLABORAZIONE

AREA _____

in attuazione alla legge 328/2000 (circolare Regione Lombardia 18/2003 e circolare 6/2004)
e dei titoli 1-2-3- del regolamento per l'erogazione di provvidenze economiche del Distretto di Ostiglia

L'erogazione del contributo di € _____ è subordinato alla sottoscrizione e al rispetto di quanto previsto nel presente patto, tra il Sig. _____

richiedente il buono, alla cui il presente è allegato

il Responsabile del Servizio Sociale del Comune di _____ e _____ Sig. _____.

Con riferimento a quanto sopra si concorda quanto segue:

Obiettivi dell'intervento/prestazione:

Soggetti coinvolti:

Modalità dell'intervento assistenziale :

Periodo

Il richiedente/referente

Per il Servizio Sociale Comunale

Verifica

Il richiedente/referente

Per il Servizio Sociale Comunale

Data _____

**DISTRETTO DI OSTIGLIA
AREA ANZIANI E FRAGILITÀ SOCIALE**

**AVVISO DI BANDO PER LA CONCESSIONE DEL
BUONO SOCIALE ANNO _____**

In applicazione del “Regolamento per l’assegnazione del buono sociale-titolo 1” approvato con deliberazione n. _____ del _____ in attuazione del disposto dell’Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona

è indetto

BANDO PUBBLICO

ai fini della concessione dei buoni sociali destinati a persone in stato di fragilità sociale, residenti nel Distretto di Ostiglia.

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito web del Piano di Zona e sul sito web dei Comuni d’Ambito per 30 giorni e precisamente dal _____ al _____.

LE PRESTAZIONI PER CUI PUÒ ESSERE RICHIESTO IL BUONO SOCIALE SONO:

- a) cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilitazione;*
- b) aiuto e controllo nell’espletamento delle normali attività quotidiane, sia all’interno dell’abitazione che in rapporto con l’esterno;*
- c) trasporti per consegna e somministrazione pasti e per accompagnamento presso strutture sanitarie e ricreative;*
- d) controllo e sorveglianza per il riposo notturno.*

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al bando per conseguire il beneficio del buono sociale, i soggetti fragili in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadini italiani, comunitari o stranieri purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo oppure titolari di permesso di soggiorno e residenti in uno dei Comuni dell’Ambito Distrettuale di Ostiglia da almeno un anno alla data del bando;
2. avere compiuto i 65 anni di età alla data di chiusura del bando ed avere un’invalidità superiore al 66%, certificata dalla competente Commissione Sanitaria.

In alternativa: certificazione di diagnosi di demenza Alzheimer rilasciata dai servizi competenti, certificazione di inabilità lavorativa totale, oppure diagnosi di grave patologia (malati terminali) indipendentemente dall'età;

3. avere necessità di assistenza a domicilio;
4. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a € 10.000,00;
5. Non essere inserito in strutture residenziali socio-sanitarie.

COMMISSIONE VALUTATRICE

Al fine di valutare l'ammissibilità delle istanze presentate e alla fine di attribuire il punteggio, la commissione valutatrice sarà composta da :

- a) assistente sociale del Comune di riferimento della domanda presentata;
- b) almeno due componenti del Tavolo Tecnico Ristretto del Piano di Zona (di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante);
- c) il Coordinatore dell'Ufficio di Piano del P.d.Z. con la funzione di Presidente della Commissione.

FORMAZIONE DELL'ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO E CRITERI INDICATORI DI ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI

La graduatoria, con l'indicazione delle domande ammesse, con l'ammontare dei relativi buoni assegnati, delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse e delle domande non ammesse, sarà redatta con ordine decrescente dei punteggi assegnati a ciascun richiedente secondo i seguenti criteri:

Indicatori	punteggio	criteri di attribuzione	totale punteggio
Nucleo familiare	da 0 a 20	vive solo	p. 20
		vive con il coniuge di età superiore ai 75 anni	p. 15
		vive con i figli o altre persone	p. 10
		vive con coniuge e figli o altre persone	p. 0
Grado di invalidità	da 0 a 30	100% senza indennità	p. 30
		100% con indennità	p. 25
		dal 99 al 90%	p. 20
		dal 89% al 80%	p. 10
		dal 79% al 67%	p. 0
Gravi e certificate patologie che necessitano di assistenza continua	15	per patologie oncologiche o degenerative - invalidanti	p. 15
Presenza di familiari disabili certificati	10	con almeno il 67% di invalidità	p. 10
Reddito ISEE del nucleo familiare	0 -25	ISEE fino a 6197,48	p. 25
		da 6197,49 a 8.000,00	p. 10
		da 8.000,01 a 10.000,00	p. 0

Il possesso della certificazione attestante il grado di invalidità al 100% senza benefici economici è da ritenersi condizione di precedenza rispetto all'accertamento del grado di invalidità al 100 % con benefici economici .

L'elenco dei beneficiari sarà disponibile presso gli uffici servizi sociali dei Comuni del Distretto.

A parità di punteggio prevale:

- il valore Isee inferiore;
- il nucleo familiare del beneficiario che abbia il minor numero di componenti;
- il beneficiario con età inferiore.

L'esito della graduatoria sarà comunicato ai beneficiari, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun richiedente, o degli eventuali motivi di esclusione.

ENTITÀ DEL BUONO SOCIALE

L'entità del buono risulterà differenziata sulla base del punteggio conseguito dal richiedente avente diritto.

Ai richiedenti il beneficio economico in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento e dal bando, sarà attribuita una quota di contributo proporzionale al punteggio conseguito.

CONCESSIONE DEL BUONO SOCIALE

Il beneficio del buono di cui al presente bando afferisce all'anno _____.

La concessione eventuale del buono sarà comunque subordinata alla firma del patto di collaborazione (allegato a) sottoscritto con il richiedente/referente.

Nel Patto di collaborazione andranno indicati:

1. Obiettivi dell'intervento/prestazione
2. Soggetti coinvolti
3. Modalità dell'intervento assistenziale
4. Periodo
5. Verifica

INTERRUZIONE E VARIAZIONI DEL BUONO

Il buono è subordinato alla stesura di un progetto individuale, definito in accordo con il Servizio Sociale competente e sulla base del patto di collaborazione sottoscritto con il richiedente, di cui al successivo art. 10.

Il beneficiario o suo referente/familiare, è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione personale o familiare del beneficiario al Comune dove ha fatto domanda.

L'erogazione del buono sarà interrotta, nei seguenti casi:

- Raggiungimento dello scopo o cessazione del bisogno o modifica dello stesso;
- Acquisizione di altre risorse da parte del beneficiario, tali da renderlo autonomo in proprio;

- Perdita dei requisiti: variazione di residenza al di fuori di uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia, decesso, ricovero definitivo in struttura;
- Utilizzo improprio delle risorse assegnate;
- Mancato rispetto del "Patto di collaborazione".

In caso di variazione di residenza, l'utente è tenuto a comunicare la variazione stessa, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune dove ha presentato la domanda. Nel caso di variazione della residenza nell'Ambito del Distretto, il progetto di buono sociale manterrà la sua efficacia, previa comunicazione ed accordo tra i Servizi Sociali dei Comuni interessati.

I servizi sociali dei Comuni dovranno compiere periodicamente dei controlli sui singoli casi.

L'interruzione del buono, verificata la sussistenza delle suddette condizioni, avrà decorrenza dal momento dell'accertamento d'ufficio da parte del Comune di residenza del beneficiario e sarà comunicata all'interessato e/o a un suo referente familiare.

Le risorse disponibili a seguito della decadenza del diritto saranno utilizzate prioritariamente per l'erogazione del buono a favore delle eventuali domande ammesse ma non finanziate o, in seconda ipotesi, per incrementare la quota di contributo ai beneficiari già ammessi.

Chi intende ricorrere avverso il provvedimento di non finanziamento o di non ammissione o di revoca della provvidenza, potranno presentare ricorso motivato per iscritto, entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, indirizzandolo al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, il quale, entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso, provvederà a rispondere in merito all'accoglienza o al rigetto motivato del ricorso stesso. Ove le motivazioni del ricorso fossero riconosciute valide, la provvidenza sarà quantificata e finanziata o immediatamente ripristinata e, ove fosse accertato il bisogno, sarà reintegrato anche il periodo d'interruzione intervenuto. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano si riserva, ove ne ricorrano le circostanze e l'interesse, ad agire, in stretta collaborazione con i Comuni interessati, per la restituzione delle risorse economiche indebitamente percepite, non esclusa l'azione legale per gli eventuali danni subiti. La dichiarazione ISEE potrà subire verifiche da parte degli organi competenti.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a) Le domande per accedere al buono devono essere presentate e sottoscritte su apposito modulo al Comune di residenza; gli uffici servizi sociali dei Comuni verificano la completezza della documentazione e, se necessario, richiedono la documentazione mancante;
- b) Parte integrante della domanda è il "patto di collaborazione" redatto sull'apposito modulo sottoscritto dal richiedente;
- c) Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatte salve le certificazioni attestante l'invalidità e l'I.S.E.E. rilasciata dagli organi competenti.

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
del Comune di Ostiglia – Capofila P.D.Z.
(Alberto Bernardi)

AL COMUNE DI _____

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE BUONO SOCIALE
AREA ANZIANI E FRAGILITÀ SOCIALE**

in attuazione alla legge 328/2000 (circolare Regione Lombardia 18/2003 e circolare 6/2004)
e del titolo I del regolamento per l'erogazione di provvidenze economiche

Il /La sottoscritto/a (richiedente) _____
nato a _____ il _____ residente a _____ via _____
tel. _____

chiede

l'assegnazione del buono sociale , per sostenere le cure atte ad assicurare la permanenza a domicilio
dell'anziano (Beneficiario del buono) _____ nato a _____
il _____ residente a _____ via _____
tel. _____

Codice Fiscale _____

Allo scopo

dichiara

che l'assistito _____ è stato riconosciuto invalido/a al _____

si ☐ no ☐ con diritto all'indennità di accompagnamento;

1. ☐ di essere cittadino italiano o comunitario
☐ straniero titolare di permesso di soggiorno di lungo periodo
☐ straniero titolare di un permesso di soggiorno, con residenza non inferiore ad un anno;
2. di essere residente, alla data di presentazione della domanda, in uno dei Comuni appartenenti al Distretto di Ostiglia da più di un anno;
3. avere compiuto i 65 anni di età alla data di chiusura del bando ed avere un'invalidità superiore al 66% certificata dalla competente Commissione Sanitaria.
In alternativa: certificazione di diagnosi di demenza Alzheimer rilasciata dai servizi competenti, certificazione di inabilità lavorativa totale, oppure diagnosi di grave patologia (malati terminali) indipendentemente dall'età;
4. avere necessità di assistenza a domicilio;
5. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore al valore 10.000,00;
6. non essere inserito in strutture residenziali pubbliche;
7. che il nucleo familiare è composto da numero _____ persone;
8. che il buono sarà utilizzato per sostenere le seguenti prestazioni:
 - ☐ **cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilitazione;**
 - ☐ **aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;**
 - ☐ **trasporti per consegna e somministrazione pasti e per accompagnamento presso strutture sanitarie e ricreative;**
 - ☐ **controllo e sorveglianza per il riposo notturno.**

- che le prestazioni assistenziali sono rese da _____ ;
 - di scegliere, ai fini dell'accreditamento del beneficio economico, una delle seguenti modalità di pagamento:
 - ❖ direttamente su conto corrente bancario o postale n. _____ intestato a (beneficiario del buono) _____
 - o banca _____
 - o agenzia di _____
 - o Codice IBAN _____
 - ❖ a mezzo mandato di pagamento intestato a (beneficiario del buono) _____ con quietanza di _____ via _____ cap. _____ Comune _____ ;
- e

di essere a conoscenza che il comune, ai sensi del DPR 445/2000 art 71, comma 1, e' tenuto a procedere ad idonei controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000 art. 75, comma 3, il/la beneficiario/a decade dai benefici ottenuti.

Luogo e data _____

Firma del richiedente

Informativa ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003

I Dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 ed in relazione ai dati personali che la riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, la informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai fini dell'erogazione del buono sociale,
- è realizzato da personale dei comuni anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra ai sensi degli art. 13 del D. Lgs 196/2003, il/la sottoscritto/ a si sottoscrive

Luogo e data _____

Firma del richiedente

Allegati:

- la dichiarazione ISEE del nucleo di appartenenza del soggetto richiedente, con la situazione reddituale alla data del 31 dicembre _____;
- copia del verbale di invalidità / inabilità ed eventuale indennità di accompagnamento;
- patto di collaborazione

DISTRETTO DI OSTIGLIA

AREA MINORI

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA
DI AMMISSIONE A BENEFICI ECONOMICI ANNO SCOLASTICO ____/____**

In applicazione del “Regolamento per l’assegnazione del buono sociale-titolo 2” approvato con deliberazione n. ____ del ____ in attuazione del disposto dell’Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona

si informa

che è possibile presentare istanza valevole ai fini della concessione di benefici economici destinati alle famiglie con minori in situazione di fragilità sociale, residenti nel Distretto di Ostiglia.

LE PRESTAZIONI PER CUI PUÒ ESSERE RICHIESTO IL BENEFICIO ECONOMICO:

- ☐ **trasporto scolastico**
- ☐ **attività ricreative**
- ☐ **iniziative di integrazione sociale**

La domanda d’accesso al beneficio dovrà essere presentata al Servizio Sociale Comunale, negli orari di apertura al pubblico, a partire dal ____ ed entro il termine del ____ utilizzando apposito modulo.

Alla domanda dovrà essere allegata:

- *la Dichiarazione ISEE del nucleo di appartenenza del soggetto richiedente, con la situazione reddituale alla data del 31 dicembre dell’anno precedente alla richiesta.*

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al bando per conseguire il beneficio del buono sociale le famiglie con minori in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadini italiani, comunitari o stranieri purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo oppure titolari di permesso di soggiorno e residenti in uno dei Comuni dell’Ambito Distrettuale di Ostiglia da almeno un anno;
2. famiglie con minori frequentanti la scuola dell’infanzia – primaria - secondaria inferiore ed utilizzatori di iniziative volte alla tutela dei minori per garantire la loro piena e completa integrazione sociale, trasporto scolastico, attività ricreative (CRES, gite scolastiche, refezione, ecc.);
3. I.S.E.E. del nucleo familiare pari o inferiore a 6.500,00.

____/____

Il Responsabile dell’Area Servizi alla Persona
del Comune di Ostiglia – Capofila P.D.Z.
(Alberto Bernardi)

DISTRETTO DI OSTIGLIA

AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE

AVVISO DI BANDO PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SOCIALE ANNO _____

In applicazione del "Regolamento per l'assegnazione del buono sociale-titolo 1" approvato con deliberazione n. _____ del _____ in attuazione del disposto dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona

è indetto

BANDO PUBBLICO

ai fini della concessione dei buoni sociali destinati a persone in stato di fragilità sociale, residenti nel Distretto di Ostiglia.

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito web del Piano di Zona e sul sito web dei Comuni d'Ambito per 30 giorni e precisamente dal _____ al _____.

LE PRESTAZIONI PER CUI PUÒ ESSERE RICHiesto IL BUONO SOCIALE SONO:

1. *attività di integrazione sociale del disabile o della persona in disagio psichico, ad eccezione di spese sostenute per l'attuazione di progetti ad personam che beneficino di altri contributi pubblici (es: contributi ex L. n. 162/1998);*
2. *accesso ad attività ricreative e sportive;*
3. *trasporto e accompagnamento presso strutture sanitarie e sportive e per consegna e somministrazione pasti;*
4. *aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;*
5. *cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilitazione.*

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al bando, per conseguire il beneficio del buono sociale, i soggetti fragili in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadini italiani, comunitari o stranieri purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo oppure titolari di permesso di soggiorno e residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia da almeno un anno alla data del bando;
2. avere un'età compresa fra gli 0 e i 64 anni;
3. avere un'invalidità / inabilità superiore al 45% certificata dalle competenti Commissioni Sanitarie; per minori in età evolutiva certificazione di indennità di accompagnamento o di frequenza o certificazione scolastica rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile ai sensi della legge 104/92;
4. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a € 10.000,00;

Per i disabili in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92 si terrà conto solo della Situazione Economica della persona con disabilità; sarà preso in considerazione l'ISEE dell'intero nucleo familiare quando la persona con disabilità sia produttrice di reddito da lavoro e/o pensione.

5. Non essere inserito/ricoverato in strutture socio-sanitarie.

COMMISSIONE VALUTATRICE

Al fine di valutare le istanze presentate, la commissione valutatrice sarà composta:

- a) I componenti il Tavolo Tecnico Ristretto (T.T.R.) (di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante), così identificati: una assistente sociale e cinque responsabili dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito Distrettuale;
- b) il Coordinatore dell'Ufficio di Piano con la funzione di Presidente della Commissione.

FORMAZIONE DELL'ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO E CRITERI INDICATORI DI ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI

La graduatoria verrà redatta con ordine decrescente dei punteggi assegnati a ciascun richiedente secondo i seguenti criteri:

indicatori	punteggio	criteri di attribuzione	totale punteggio
Nucleo familiare	da 0 a 20	vive solo	p. 20
		vive con un familiare o altra persona di età superiore ai 65 anni	p. 15
		vive con un familiare o altra persona di età inferiore a 65 anni	p. 10
		vive con due familiari o altre persone maggiorenni	p. 5
		vive con più di due persone	p.0
Grado di invalidità	da 0 a 30	100% con indennità	p. 30
		100% senza indennità	p. 25
		dal 99 al 75%	p. 20
		dal 74% al 65%	p. 10
		dal 64% al 46%	p. 0
Necessità di assistenza continuativa	15	Certificazione legge 104/92 o analoga rilasciata dal servizio ospedaliero di N.P.	p. 15
Presenza di familiari disabili certificati	10	Con almeno il 67% di invalidità	p. 10
Reddito ISEE del nucleo familiare	0 –25	ISEE fino a 6.197,48	p. 25
		da 6197,49 a 8.000,00	p. 10
		da 8.000,01 a 10.000,00	p. 0

A parità di punteggio prevale:

- il valore Isee inferiore;
- il nucleo familiare del beneficiario che abbia il minor numero di componenti.

ENTITA' DEL BUONO SOCIALE

L'entità del buono risulterà differenziata sulla base del punteggio conseguito dal richiedente avente diritto.

Ai richiedenti il beneficio economico in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento e dal bando, sarà attribuita una quota di contributo proporzionale al punteggio conseguito.

CONCESSIONE DEL BUONO SOCIALE

Il beneficio del buono di cui al presente bando afferisce l'anno _____.

La concessione eventuale del buono sarà comunque subordinata alla firma del *patto di collaborazione* (allegato A) sottoscritto dal richiedente/referente.

Nel Patto di collaborazione andranno indicati:

- ❖ Obiettivi dell'intervento/prestazione
- ❖ Soggetti coinvolti
- ❖ Modalità dell'intervento assistenziale
- ❖ Periodo
- ❖ Verifica.

INTERRUZIONE E VARIAZIONI

L'erogazione del buono sarà interrotta, nei seguenti casi:

- Raggiungimento dello scopo o cessazione del bisogno o modifica dello stesso;
- Acquisizione di altre risorse da parte del beneficiario, tali da renderlo autonomo in proprio;
- Perdita dei requisiti: variazione di residenza al di fuori di uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Ostiglia, decesso, ricovero definitivo in struttura;
- Utilizzo improprio delle risorse assegnate;
- Mancato rispetto del "Patto di collaborazione".

In caso di variazione di residenza, l'utente è tenuto a comunicare la variazione stessa, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune dove ha presentato la domanda. Nel caso di variazione della residenza nell'Ambito del Distretto, il progetto di buono sociale manterrà la sua efficacia, previa comunicazione ed accordo tra i Servizi Sociali dei Comuni interessati.

I servizi sociali dei Comuni dovranno compiere periodicamente dei controlli sui singoli casi.

L'interruzione del buono, verificata la sussistenza delle suddette condizioni, avrà decorrenza dal momento dell'accertamento d'ufficio da parte del Comune di residenza del beneficiario e sarà comunicata all'interessato e/o a un suo referente familiare.

Le risorse disponibili a seguito della decadenza del diritto saranno utilizzate prioritariamente per l'erogazione del buono a favore delle eventuali domande ammesse ma non finanziate o, in seconda ipotesi, per incrementare la quota di contributo ai beneficiari già ammessi.

Chi intende ricorrere avverso il provvedimento di non finanziamento o di non ammissione o di revoca della provvidenza, potranno presentare ricorso motivato per iscritto, entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, indirizzandolo al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, il quale, entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso, provvederà a rispondere in merito all'accoglienza o al rigetto motivato del ricorso stesso. Ove le motivazioni del ricorso fossero riconosciute valide, la provvidenza sarà quantificata e finanziata o immediatamente ripristinata e, ove fosse accertato il bisogno, sarà reintegrato anche il periodo d'interruzione intervenuto. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano si riserva, ove ne ricorrano le circostanze e l'interesse, ad agire, in stretta collaborazione con i Comuni interessati, per la restituzione delle risorse economiche

indebitamente percepite, non esclusa l'azione legale per gli eventuali danni subiti. La dichiarazione ISEE potrà subire verifiche da parte degli organi competenti.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a) Le domande per accedere al buono devono essere presentate e sottoscritte su apposito modulo al Comune di residenza; gli uffici servizi sociali dei Comuni verificano la completezza della documentazione e, se necessario, richiedono la documentazione mancante;
- b) Parte integrante della domanda è il “patto di collaborazione”redatto, sull'apposito modulo sottoscritto dal richiedente;
- c) Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatte salve le certificazioni attestante l'invalidità e l'I.S.E.E. rilasciata dagli organi competenti

Alla domanda dovranno essere allegati:

- *la Dichiarazione ISEE del nucleo di appartenenza del soggetto richiedente, alla data del 31 dicembre _____;*
- *copia del verbale di invalidità o certificazione attestante invalidità o inabilità;*
- *Eventuali altri redditi percepiti*
- *patto di collaborazione.*

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE BUONO SOCIALE
AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE**

in attuazione alla legge 328/2000 (circolare Regione Lombardia 18/2003 e circolare 6/2004)
e del titolo III del regolamento per l'erogazione di provvidenze economiche

Il /La sottoscritto/a (cognome nome) _____

nato a _____ il _____ residente a _____ via
_____ tel. _____

chiede

l'assegnazione del buono sociale ai sensi del **bando per l'area disabilità e salute mentale** per

(Beneficiario del buono) _____ nato a

_____ il _____ residente a _____

in via _____ tel. _____.

Allo scopo

dichiara

1. ☐ di essere cittadino italiano o comunitario
☐ straniero titolare di permesso di soggiorno di lungo periodo
☐ straniero titolare di un permesso di soggiorno, con residenza non inferiore ad un anno;
2. di essere residente alla data di presentazione della domanda in uno dei Comuni appartenenti al Distretto di Ostiglia;
3. di avere un'età compresa fra i 0 e i 64 anni;
4. di avere un'invalidità / inabilità superiore al 46 %, pari a (_____) certificata da competenti Commissioni Sanitarie, per minori in età evolutiva certificazione rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile;
5. di appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore al valore € 10.000,00; per i disabili in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92 si terrà conto solo dei redditi del disabile;
6. di non essere inserito/ricoverato in strutture residenziali pubbliche;
7. di non beneficiare dei finanziamenti della legge 104/98 per gli stessi interventi richiesti;
8. che il buono sarà utilizzato per sostenere le seguenti prestazioni:
 - ☐ attività di integrazione sociale del disabile o della persona in disagio psichico, ad eccezione di spese sostenute per l'attuazione di progetti ad personam che beneficiano di altri contributi pubblici (es: contributi ex L. n. 162/1998);
 - ☐ accesso ad attività ricreative e sportive;
 - ☐ trasporto e accompagnamento presso strutture sanitarie e sportive e per consegna e somministrazione pasti;
 - ☐ aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;
 - ☐ cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilitazione.

Dichiara che il nucleo familiare è così composto: (descrivere il ruolo e relativa età)

da _____ ruolo _____ età _____

da _____ ruolo _____ età _____

da _____ ruolo _____ età _____

da _____ ruolo _____ età _____

da _____ ruolo _____ età _____

- di scegliere, ai fini dell'accreditamento del beneficio economico, una delle seguenti modalità di pagamento:

❖ direttamente su conto corrente bancario o postale n. _____ intestato a (beneficiario del buono) _____

o banca _____

o agenzia di _____

o Codice IBAN _____

❖ a mezzo mandato di pagamento intestato a (beneficiario del buono) _____ con quietanza di _____ via _____ cap. _____ Comune _____;

e

di essere a conoscenza che il comune, ai sensi del DPR 445/2000 art 71, comma 1, e' tenuto a procedere ad idonei controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000 art. 75, comma 3, il/la beneficiario/a decade dai benefici ottenuti.

Luogo e data _____

Firma del richiedente

Informativa ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003

I Dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 ed in relazione ai dati personali che la riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, la informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai fini dell'erogazione del buono sociale,
- è realizzato da personale dei comuni anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra ai sensi degli art. 13 del D. Lgs 196/2003, il/la sottoscritto/ a si sottoscrive

Luogo e data _____

Firma del richiedente

Allegati:

- la Dichiarazione ISEE del nucleo di appartenenza del soggetto richiedente, con la situazione reddituale alla data del 31 dicembre _____
- copia del verbale di invalidità / inabilità ed eventuale indennità di accompagnamento;
- eventuali altri redditi percepiti
- patto di collaborazione.